

NOTA STAMPA**INTESA SANPAOLO A VINITALY
PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA FILIERA DEL VINO**

- **Dal primo gruppo bancario italiano credito per 1,5 miliardi di euro e *advisory* di finanza straordinaria per il rafforzamento competitivo e internazionale alle oltre 7.000 PMI del segmento vitivinicolo clienti della Divisione Banca dei Territori**
- **Su vino DOC/DOCG/IG concessi quando 25,4 milioni di euro per il pegno rotativo su 66 milioni erogati complessivamente sui prodotti agroalimentari DOP**

Verona, 14 aprile 2026 – **La Direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo**, rete nazionale interamente dedicata all'agroalimentare **nell'ambito della Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese**, sostiene **lo sviluppo competitivo della filiera del vino** strategica per rilevanza economica e rappresentatività del made in Italy a livello mondiale. Un impegno testimoniato anche in occasione del **Vinitaly 2026**, con una collaborazione che si rinnova per il quinto anno consecutivo e che mette al centro le politiche di **supporto creditizio e *advisory* per la finanza straordinaria**, pensate dal primo gruppo bancario italiano guidato da **Carlo Messina**, per le imprese e i fornitori della **filiera del vino**.

Intesa Sanpaolo per la filiera vitivinicola

La Banca ha dedicato uno stanziamento di **1,5 miliardi di euro** di nuovo credito per supportare investimenti, crescita dimensionale, innovazione e progetti di sostenibilità delle **imprese del settore**, in particolare per le **oltre 7.000 realtà già clienti** e attive nelle più importanti **catene del valore vitivinicolo italiano**.

Il contesto particolarmente incerto genera inoltre un bisogno strategico di **posizionamento competitivo internazionale che Intesa Sanpaolo accompagna con un modello di *advisory* integrato** unico nel panorama nazionale. **Sono circa 600 le realtà produttive del settore agroalimentare** che per dimensione e valore sono potenzialmente pronte a intraprendere percorsi di crescita attraverso innovativi **strumenti di Corporate Finance**, tra cui finanza strutturata, IPO, M&A, transizione generazionale e gestione della governance.

Massimiliano Cattozzi, responsabile della Direzione Agribusiness della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, presente al Vinitaly ha dichiarato: *"In un contesto globale così incerto, le nostre PMI possono contare su un supporto costante sia in termini finanziari che consulenziali: con 1,5 miliardi di nuovo credito a disposizione e un modello di advisory che gode delle sinergie del Gruppo, anche la Direzione Agribusiness riesce a offrire alle imprese del settore un supporto unico in Italia per fusioni, acquisizioni, ricambio generazionale e apertura di nuovi stabilimenti anche all'estero, di particolare interesse anche per i protagonisti del mondo del vino. A questa valutazione sulle opportunità di mercato da cogliere attraverso la finanza straordinaria, affianchiamo i nostri strumenti per la transizione digitale ed energetica, decisivi per mantenere e rafforzare la competitività del vino italiano."*

Il supporto della Direzione Agribusiness

La Direzione Agribusiness di Intesa Sanpaolo, dedicata interamente al settore agroalimentare, ha l'obiettivo di accompagnare in modo specialistico uno dei comparti più rappresentativi e strategici dell'economia italiana. Con oltre **1.100 professionisti specializzati e 250 punti operativi** su tutto il territorio nazionale, la Direzione Agribusiness affianca ogni giorno le imprese agricole e agroalimentari, tra cui quelle vitivinicole che occupano un ruolo centrale in questo impegno, sostenendone gli investimenti, i percorsi di crescita, la transizione sostenibile e la competitività sui mercati internazionali. Il vino italiano è un patrimonio economico, culturale e territoriale che esprime al tempo stesso tradizione, innovazione e legame con le comunità locali. Per questo

la Direzione Agribusiness accompagna migliaia di aziende della filiera con soluzioni dedicate: finanziamenti per gli investimenti, strumenti per il capitale circolante, supporto all'internazionalizzazione, operazioni di filiera e strumenti innovativi come il pegno rotativo sui prodotti a denominazione.

L'andamento del comparto

Da elaborazioni del **Research Department di Intesa Sanpaolo** si evidenzia che, in base alle prime stime di OIV, **l'Italia si conferma nel 2025 come primo produttore mondiale di vino** (47,4 milioni di ettolitri), davanti alla Francia (35,9 milioni di ettolitri) e alla Spagna (29,4 milioni di ettolitri). La previsione per la produzione mondiale è di 232 milioni di ettolitri. Si tratta di un aumento del 3% rispetto al raccolto storicamente basso del 2024, ma comunque inferiore del 7% rispetto alla media del quinquennio precedente. Nonostante ciò, il mercato mondiale del vino dovrebbe rimanere sostanzialmente equilibrato, poiché la crescita limitata della produzione contribuirà a stabilizzare le scorte in un contesto di indebolimento della domanda e di continue incertezze commerciali.

Sul fronte del commercio estero, **l'Italia si conferma nel 2024 come primo esportatore mondiale in quantità**, mentre si colloca al secondo posto in valore, preceduta dalla Francia. Nel 2025 le esportazioni italiane di vino si sono attestate a 7,8 miliardi di euro, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente, sia in valore (-3,7%) sia in volume (-1,9%).

Tra i **distretti del vino**, risultati positivi in termini di esportazioni nel 2025 per Vini e distillati del bresciano (+27,9%), Vini e distillati del Friuli (+7%) e Vini e distillati di Bolzano (+1,9%), stabili per Vini del Veronese (-0,9%), Vini di Langhe, Roero e Monferrato (-0,9%), in lieve calo per Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (-3,1%), Vini dei colli fiorentini e senesi (-2,5%) e Vini e liquori della Sicilia occidentale (-2,6%); più marcato per Vini del Montepulciano di Abruzzo (-13,8%) e per Vini e distillati di Trento (-12,1%)

I numeri in sintesi della Direzione Agribusiness:

- Oltre 9,5 miliardi di euro di erogazioni a Medio Lungo Termine dalla costituzione nel 2021
- 7.000 aziende clienti del comparto vitivinicolo
- 65,8milioni di euro concessi per pegno rotativo su prodotti agroalimentari DOP, di cui 25,4 milioni di euro su vino DOC/DOCG/IG
- 250 punti operativi di cui 95 filiali nel territorio nazionale con circa 1.100 specialisti
- Nel comparto agroalimentare sono stati attivati 172 contratti di filiera, di cui 36 filiere sostenibili, coinvolgendo oltre 8.500 fornitori e circa 22.000 dipendenti del capo-filiera, con un giro d'affari complessivo di quasi 26 miliardi di euro (dalla filiera del vino, al tartufo, prosciutto, allevamento, zootecnia, olivicoltura e settore lattiero-caseario).

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media locali

stampa@intesasampaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con 425 miliardi di euro di impieghi e oltre 1.500 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine dicembre 2025, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management e opera attraverso una piattaforma integrata di Wealth Management, Protezione e Advisory, costruita su fabbriche prodotte interamente controllate e reti distributive gestite sotto pieno controllo strategico. In ambito ESG, si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale e conferma l'impegno per la decarbonizzazione e il supporto ai Clienti nella transizione sostenibile.

La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasampaolo.com/it/newsroom X: @intesasampaolo LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo